



ANNO XIX - N. 4/2016

# *La Voce del Socio*



**Banca  
Picena Truentina**

Registro stampa del Trib. di Ascoli Piceno  
n. 284 del 29.01.93

**postatarget**  
creative  
CN/AP052/2008  
**Posteitaliane**



## *14ª Festa del Socio Cooperatore*

# SOMMARIO

- Pag. 3** LA RIFORMA AL CENTRO
- Pag. 4** DA SEMPRE, PARLIAMO DI GIOVANI AI GIOVANI
- Pag. 5/6** CHE LE COSE SIANO COSÌ,  
NON VUOL DIRE CHE DEBBANO ANDARE COSÌ  
L'ANIMA E LA MEMORIA
- Pag. 7** LE BANCHE GLOBALI NON PRECLUDANO  
L'ESISTENZA DI QUELLE LOCALI
- Pag. 8/9** IL MERITO VA PREMIATO
- Pag. 10** "NULLA È PIÙ IMPORTANTE CHE ESSERE UTILI"
- Pag. 11** BILANCIO SOCIALE. ABBIAMO I NUMERI
- Pag. 12** GIOVANI DENTRO
- Pag. 13** "LA SCUOLA DELLE OPPORTUNITÀ"
- Pag. 14** FORUM DEI GIOVANI SOCI, IL FUTURO È ADESSO
- Pag. 15** CONTO WEB ... SENZA CONFINI

Stampa: Linea Grafica srl - 0735 702910

Realizzazione a cura di Roberto Valeri  
per l'Ufficio Stampa "LOGOS"

PARTI CON.....



## PROGRAMMAZIONE 2017 I viaggi alla scoperta della bella Italia

### Costigra Amalfitana

28 Aprile - 1 Maggio 2017



### Marangello e i percorsi enogastronomici

10-11 Giugno 2017



### Tour della Sicilia

30 Settembre - 4 Ottobre 2017

### Meratini di Natale Bolzano - Merano - Verona

25 - 26 Novembre 2017



Info costi e dettaglio viaggi a breve a disponibili presso tutte le filiali o sul sito internet della Banca Picena Truentina [www.bancapicena.truentina.bcc.it](http://www.bancapicena.truentina.bcc.it)

AVVISO

Per essere costantemente informata sulle future iniziative o per suggerirne di nuove, Ti chiediamo di inviare una mail di adesione a proposta all'indirizzo di posta elettronica: [info@logos.bcc.it](mailto:info@logos.bcc.it)





## LA RIFORMA AL CENTRO

La legge di riforma del Credito Cooperativo entra sempre più nella sua fase attuativa. Nei giorni scorsi la Banca d'Italia ha pubblicato in via definitiva le disposizioni contenenti i "requisiti minimi organizzativi e operativi della Capogruppo", "al contenuto minimo del contratto di coesione", "al procedimento per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo ed alla sua adesione", "ai requisiti specifici, compreso il requisito minimo di patrimonio netto della Capogruppo".

La Banca d'Italia, presentando a Roma le grandi linee della normativa di sua competenza, ha espresso l'auspicio che i tempi di presentazione delle istanze per la nascita del Gruppo Bancario Cooperativo (o dei Gruppi) cui aderiranno le singole BCC e Casse Rurali su base contrattuale, siano inferiori ai 18 mesi previsti dalla stessa legge di riforma auspicando – pertanto - che queste possano essere definite entro la fine del 2017. Per il Presidente di Federcasse Alessandro Azzi, le Disposizioni di Vigilanza rappresentano un passo avanti rispetto alla versione messa in consultazione lo scorso 15 luglio. "Prendiamo atto di quanto stabilito dalla Vigilanza e sottolineiamo che le Disposizioni rappresentano una cornice rilevante che lascia, in ogni caso, importanti spazi di autonomia nella definizione compiuta dei contenuti dei contratti di coesione, e non solo. Al tempo stesso, rileviamo che non è stata recepita appieno la sollecitazione a considerare il Gruppo Bancario Cooperativo qualcosa di realmente innovativo ed originale rispetto ai gruppi bancari tradizionali".

Nel merito del tema relativo al Gruppo o ai Gruppi Bancari Cooperativi che potranno nascere, tema comunque indipendente dai contenuti delle Disposizioni di Vigilanza, il Presidente Azzi

ribadisce il netto favore per una soluzione unitaria verso la quale "concentrerò tutte le mie energie per raggiungere un obiettivo che va nel senso dell'interesse generale e guarda alle generazioni future".

Infatti per il Presidente di Federcasse, la soluzione unitaria risponde a precisi obiettivi di natura industriale, di opportunità, di conseguimento di economie di scala, di messa a fattor comune delle migliori risorse patrimoniali e professionali. "Non cogliere questo obiettivo sarebbe una sconfitta per un sistema che ha dimostrato di essere elemento indispensabile di sostegno al tessuto delle piccole e medie imprese e delle famiglie, anche e soprattutto in questi anni di crisi". Purtroppo, sembra che le intenzioni del Presidente di Federcasse non trovino conferma nella realtà dei fatti. Nel nord Italia, infatti, potrebbe costituirsi un altro gruppo bancario cooperativo e questo caratterizzerà le scelte anche delle varie Bcc.

Non poteva dunque che esserci la riforma, al centro della tradizionale Festa del Socio: ne abbiamo parlato insieme, anche grazie agli interventi di docenti universitari esperti del sistema bancario del Credito Cooperativo, senza preconcetti ma con l'obiettivo di riflettere nell'interesse del Credito Cooperativo e dei valori su cui è fondato.

E la riflessione è particolarmente adatta al periodo natalizio che stiamo per vivere: che sia bello, tranquillo, gioioso per tutti i Soci, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e per tutti i collaboratori.

Buon Natale e prospero 2017.

*Aldo Mattioli*  
Presidente della Banca Picena Truentina







## DA SEMPRE, PARLIAMO DI GIOVANI AI GIOVANI

Vogliamo parlare ai nostri giovani. L'intenzione è conseguente alla scelta strategica del consiglio di amministrazione che intende rivolgere servizi adeguati alle esigenze dei giovani per supportare lo sviluppo delle loro idee e assicurare un importante futuro per la Banca Picena Truentina. Aveva ragione Papa Giovanni XXIII quando diceva: "Molti oggi parlano dei giovani; ma non molti, ci pare, parlano ai giovani". Il confronto con le nuove generazioni è determinante ed è per questo motivo che proprio i giovani del nostro territorio avranno un ruolo sempre più rilevante anche nella compagine sociale della nostra banca.

La nostra banca vuole aprirsi di più e dialogare ancora meglio con il territorio. Tra i vari interlocutori i giovani dovranno avere sicuramente un ruolo sempre più importante in quanto loro rappresentano il ns. futuro. Vogliamo, quindi, valorizzare meglio la loro presenza all'interno della clientela in generale e della compagine sociale in particolare, non solo come destinatari di prodotti e servizi mirati, ma anche come interlocutori privilegiati dei territori nei quali opera la banca per sviluppare, in questo modo, ulteriormente la diffusione e la cultura della cooperazione di credito. Già da qualche anno abbiamo avviato una campagna per incentivare i giovani del nostro territorio di competenza a diventare soci della Banca.

I risultati sono considerevoli, basti pensare che alla fine del 2013 su un totale di 2.073 soci "solo" 78 erano giovani soci. Alla fine dello scorso mese di novembre su un totale di 2691 soci ben 282 sono i giovani. **Un incremento dell'incidenza dei giovani soci sul totale che è passato da 3,76% al 10,47%.**

All'interno del giornale troverete un articolo dedicato proprio ai giovani soci e alle iniziative che intendiamo intraprendere per farli diventare sempre di più parte attiva del processo di

sviluppo della nostra banca. È nostra intenzione organizzare una serie di riunioni periodiche per mettere a confronto la nostra struttura organizzativa con i giovani soci che ne faranno espressa richiesta con lo scopo di avviare un confronto costruttivo su specifiche tematiche di sviluppo e con l'intento di formulare proposte che possono nascere da nuove idee.

Infine, intendiamo agevolare la nascita di nuove star-up. Per ottenere questi risultati vogliamo proseguire sulla strada intrapresa di mettere a disposizione dei giovani specifici prodotti o servizi riservati proprio a loro ed in particolare quelli di "banca elettronica". Tra le iniziative che abbiamo studiato per i giovani soci, infatti, figurano le agevolazioni che li accompagnano nelle diverse fasi della loro vita. Si va, ad esempio, dal conto corrente riservato agli under 21 o agli studenti universitari ai prestiti necessari ad affrontare nel migliore dei modi il percorso accademico.

Inoltre, interessanti agevolazioni sono state riservate agli under 35 che richiedono finanziamenti per il credito al consumo per sostenere le spese di matrimonio e per nuove attività. Proprio ai giovani soci sono dedicate agevolazioni anche per accendere i mutui per l'acquisto della prima casa. Queste iniziative però rappresentano un punto di partenza di un cammino che deve essere necessariamente condiviso per crescere insieme alla nostra banca: da sempre parliamo di giovani ai giovani, ma adesso ci aspettiamo che anche loro, in prima persona, "prendano la parola".

Nel concludere, vista l'imminenza delle feste natalizie, voglio rivolgere ai Soci, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed a tutti i miei Collaboratori i più sinceri auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

*Valentino Piergallini*

Direttore Generale della Banca Picena Truentina





# CHE LE COSE SIANO COSÌ, NON VUOL DIRE CHE DEBBANO ANDARE COSÌ

*Il discorso del Presidente Aldo Mattioli alla Festa del Socio.*

## **Cari Soci, cari Amici, Autorità presenti**

Iniziamo questo evento rivolgendo un pensiero commosso alle persone colpite dalla furia devastante del terremoto che ha segnato profondamente le nostre famiglie e i nostri territori.

Una nostra consorella, la BCC dei Sibillini, ha la sede e tre filiali chiuse e inagibili.

Colgo l'occasione per ringraziare chi ha partecipato alla corsa di solidarietà promossa dal sistema del Credito Cooperativo, i Soci, i Dipendenti che hanno aderito, i Clienti e gli Amministratori. Vorrei ringraziare anche tutti i volontari che immediatamente si sono messi a disposizione ed hanno scavato a mani nude. Questo tragico evento ci ha mostrato ancora una volta la forza e l'importanza della Protezione Civile, del Volontariato e delle Forze dell'Ordine.

Ma solo con i "grazie" non si costruisce e, pur nel nostro piccolo ed oltre a quanto già fatto, per offrire un aiuto concreto il CdA della BPT ha deciso di contribuire con un assegno che sarà consegnato al Consigliere del Comune di Arquata del Tronto Bernardino Camacci per iniziative di carattere sociale da realizzare insieme.

Mi preme ringraziare, a nome della Banca Picena Truentina, tutti voi per gli interventi e per gli apprezzamenti che avete rivolto al nostro operato e vi ringrazio anche per i suggerimenti emersi, ne faremo tesoro. Davanti a tanti giovani vorrei parlare del presente e soprattutto del futuro della nostra banca.

Il domani della nostra banca va scritto con la consapevolezza della sua storia nata 114 anni fa - Acquaviva 1902, Monteprandone 1903 e Colli del Tronto 1984. Attualmente la BPT è presente in 12 comuni con 18 filiali di cui 6 in Abruzzo e il resto ovviamente nelle Marche, 120 dipendenti, 2.691 Soci, circa 30.000 clienti. La nostra struttura organizzativa comprende anche l'agenzia assicurativa Assimoco che ha la propria sede a Centobuchi ed opera in tutte le nostre filiali.

La Banca Picena Truentina è e sarà una



banca del territorio e per il territorio.

La nostra capacità di fornire credito si basa sulla conoscenza del territorio e dei sistemi economici locali, sulla valutazione diretta della qualità delle iniziative degli imprenditori e delle famiglie nostre clienti e su una struttura organizzativa in grado di rispondere in tempi rapidi alle esigenze della comunità.

Già, la comunità, la nostra gente: a loro sono rivolte le iniziative mutualistiche che siamo costantemente impegnati a realizzare. Iniziative che sono contenute e dettagliatamente spiegate nel Bilancio Sociale che oggi è stato distribuito. Tra le tante iniziative mi preme ricordare le donazioni di macchinari fatte all'Ospedale Civile di San Benedetto del Tronto, alle scuole e tra queste anche al Liceo Aeronautico di Corropoli, alla CARITAS, alla Croce Rossa e alle varie associazioni di volontariato e sportive dilettantistiche che si occupano principalmente del settore giovanile. La Banca Picena Truentina è una realtà solida che ha l'obiettivo di costruire un futuro di crescita e di benessere. Siamo consapevoli che non è un compito facile soprattutto nel momento storico che stiamo vivendo, caratterizzato da una crisi finanziaria grave e persistente, da elevata instabilità e da una ripresa ancora debole e incerta, in particolare nel sud delle Marche come è emerso da un recente studio di Bankitalia. In questo contesto, il consiglio di amministrazione, è impegnato a individuare con determinazione le azioni necessarie da avviare nei vari livelli di responsabilità per adottare le strategie giuste per continuare a crescere per il bene della banca e della nostra comunità di riferimento.

Le scelte per il futuro della banca dovranno fondarsi necessariamente su un'analisi approfondita delle lezioni che abbiamo vissuto in passato e dalle condizioni del presente.

Le Banche di Credito Cooperativo sono impegnate nell'attuazione del progetto di autoriforma che porterà, inevitabilmente, a una nuova dimensione nella quale sarà coinvolta anche la Banca Picena Truentina.

Gli interventi dei nostri relatori, in particolare del Prof. Zamagni, serviranno a definire i contorni di questo nuovo scenario che precludono ad un forte cambiamento, salvaguardando i tratti distintivi e fondanti del nostro modo di fare e di essere banca ovvero la territorialità e la mutualità.

Ma il cambiamento deve prima avvenire dentro di noi, dobbiamo cambiare mentalità, non possiamo avere paura del nuovo e delle sfide che il mercato ci mette davanti.

Non dobbiamo perdere le nostre radici e dobbiamo restare attaccati al territorio ma dobbiamo finirla coi campanili. Non confondiamo territorio con campanilismo.

La crisi ha mutato il quadro generale di riferimento e di conseguenza dobbiamo cambiare noi. La riforma serve soprattutto a rafforzare le garanzie nei confronti dei clienti, a consolidare le BCC e quindi ad aumentare l'apporto al territorio.

Per far questo occorre rivedere le governance e la distribuzione territoriale. Dobbiamo diventare più forti e più strutturati anche per sopportare meglio eventuali crisi del sistema bancario in generale. Dal primo gennaio di quest'anno sono stati oltre seicento i provvedimenti che hanno riguardato le banche.

Provvedimenti che in alcuni casi si sono trasformati in richieste di intervento che hanno coinvolto anche la nostra banca. In pratica, per contribuire a risolvere crisi finanziarie di altre banche, NON BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO, abbiamo dovuto impegnare nostre risorse e questo ha avuto ripercussioni sulla nostra normale attività commerciale. Un esempio su tutti: il salvataggio delle tristemente famose "quattro banche" è costato complessivamente 3 miliardi e 600 milioni, la quota pagata dalla nostra banca A FONDO PERDUTO è stata di circa 504 mila euro e purtroppo se ne prevedono quasi altrettanti. Eventuali difficoltà di altre banche di credito cooperativo se le sono accollate il sistema del Credito Cooperativo senza far ricorso alle tasche dei clienti o a altre banche. E' stata la dimostrazione pratica della frase più volte ripetuta dal nostro ex Presidente Colonnella: "Solidi per essere solidali".

La realizzazione del progetto di riforma del Credito Cooperativo passa quindi dalla creazione di un nuovo, auspicabilmente unico, gruppo bancario nazionale al quale parteciperanno tutte le Banche di Credito Cooperativo. Un processo che ha ripercussioni in tutte le regioni italiane. Le modalità operative adottate dal nostro consiglio di amministrazione sono sempre state basate su un atteggiamento caratterizzato dalla sana gestione prudente e al tempo stesso lungimirante.

"Lungimirante": facendo tesoro delle raccomandazioni e delle indicazioni di BI e delle previsioni della legge di riforma del Credito Cooperativo, proprio in questi giorni il nostro Consiglio di Amministrazione sta valutando i dati attuali e prospettici di una aggregazione territoriale strategica con la consorella Banca Picena di Castignano. Una valutazione importantissima per il territorio e per la nostra Banca, in un senso o nell'altro, che si faccia o



che non si faccia. Una scelta culturale che mette in primo piano il territorio, supera le vecchie logiche dei campanili e impone una visione più alta dal punto di vista territoriale, strategico e di relazione, salvaguardando l'identità e le radici di entrambe le realtà e promuovendo un nuovo modo di fare aggregazioni tra BCC: non aggregazioni di necessità ma aggregazioni strategiche, pensate, studiate e progettate.

La necessità di valutare un processo aggregativo nasce dalla consapevolezza che il contesto economico e normativo, l'evoluzione del mercato bancario e non ultime le esigenze dell'economia locale e il benessere di Soci e clienti, richiedono una struttura di banca differente e con differenti strategie. L'aggregazione sul territorio risulta, pertanto, il migliore strumento per progettare un futuro di crescita nell'ambito, peraltro, di una complessiva riflessione sulla riforma del credito cooperativo nazionale.

Per concretizzare la fusione naturalmente ci siamo posti degli obiettivi da raggiungere con il Piano Industriale, tra i quali:

- Risparmi di scala
- Rafforzamento patrimoniale per meglio garantire i risparmiatori e assicurare una maggiore solidità
- Miglioramento degli indici valutativi

- Miglioramento e potenziamento dell'offerta commerciale che verrà incrementata per meglio soddisfare le esigenze del mercato attuale
- Innovazione tecnologica e investimenti
- Generazione di nuove opportunità di sviluppo per il territorio e per l'economia, proseguendo il lavoro che ciascuna delle due BCC ha portato avanti negli anni nel proprio contesto sociale di riferimento

**Riflettendo sul fatto che occorre reagire e non restare legati ai campanilismi e ad un passato che non torna più, concludo il mio intervento ricordando una frase di Giovanni Falcone:**

**"Che le cose siano così, non vuol dire che debbano andare così. Solo che, quando si tratta di rimboccarsi le maniche e incominciare a cambiare, vi è un prezzo da pagare, ed è allora che la stragrande maggioranza preferisce lamentarsi piuttosto che fare." Noi anche in questo vogliamo continuare ad essere differenti e FARE PIUTTOSTO CHE LAMENTARCI**

GRAZIE, BUON NATALE E BUONE FESTE  
A VOI E ALLE VOSTRE FAMIGLIE

## L'ANIMA E LA MEMORIA

*Consegnate medaglie d'oro, targhe e diplomi ai soci più longevi.*

Sono l'anima della Banca Picena Truentina, perché ne rappresentano lo spirito ed i valori che si trasmettono nel tempo; sono nel contempo anche la memoria della Banca, perché ne custodiscono il ricordo per almeno quarant'anni. Sono i Soci ai quali sono state consegnate, durante la Festa del Socio, medaglie e diplomi.

### SOCI DA 40 ANNI - MEDAGLIA D'ORO E DIPLOMA

Romualdo Angellotti, Antonio Bruti, Tonino Cameli, Gabriele Capriotti, Paolo Colonnella, Emidio De Angelis, Pietro Di Giacomi, Elisabetta Falconi, Franco Felicioni, Simone For-

mentini, Claudio Gasparretti, Pacifico Gasparrini, Francesco Menzietti, Giuliano Natali, Antonio Neroni, Genesio Postacchini, Tonino Pulcini, Sante Rossi Ciabattoni, Francesco Scarponi, Marino Scarponi, Emidio Vagnoni, Gabriella Vecchia.

### SOCI DA 50 ANNI - TARGA D'ARGENTO

Salvatore Brandimarte, Francesco Colonnella, Giacinto Nicolai, Vincenzo Straccia.

### SOCI DA 55 ANNI - TARGA D'ARGENTO

Gabriele D'Ignazi, Francesco Romandini.





# LE BANCHE GLOBALI NON PRECLUDANO L'ESISTENZA DI QUELLE LOCALI

*“Le BCC tra presente e futuro”, nell'intervento  
del professor Stefano Zamagni, membro ordinario  
della Pontificia Accademia delle Scienze.*

La costituzione delle cosiddette “banche globali” non deve precludere l'esistenza delle banche del territorio. In questo perimetro di analisi si è sviluppata la relazione presentata dal professor Stefano Zamagni, professore di Economia Politica all'Università di Bologna e membro ordinario della Pontificia Accademia delle Scienze, nel corso della XIVa edizione della Festa del Socio. “Il futuro delle Banche di Credito Cooperativo” era il titolo dell'intervento del grande conoscitore del sistema delle banche di credito cooperativo, il quale è tuttora convinto dell'importante ruolo che proprio le Banche di Credito Cooperativo possono svolgere per lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

“Nel settore bancario non si ammette la possibilità di avere più banche di diverse dimensioni – ha detto il professor Zamagni – ed è anche il caso dell'Italia e dell'atteggiamento che molti hanno, nel Paese, nei

confronti delle banche di credito cooperativo. In sostanza – ha aggiunto il docente – non si vuole ammettere il concetto della “biodiversità” in ambito bancario.

Analizzando il contenuto del progetto di autoriforma del Credito Cooperativo il professor Zamagni ha aggiunto: “L'autoriforma mantiene le identità fondanti delle Bcc”. Quindi, pur riconoscendone la validità il docente universitario non ha risparmiato critiche alla norma.

“Non sono mancate delle criticità – ha dichiarato – nella fase di definizione della norma come ad esempio il contratto di coesione che ha generato delle incomprensioni che ora sono state risolte”. In una fase estremamente delicata come la riorganizzazione del sistema del credito cooperativo il professor Zamagni ha ammonito: “Le regole devono essere uguali per tutte le banche”. Pur giustificando in qualche maniera la decisione adottata dalle banche

altoatesine di costituire un loro gruppo bancario “a difesa delle specificità territoriali” il docente ha formulato un giudizio negativo sulla costituzione del secondo gruppo bancario a livello nazionale: “L'atteggiamento che ha dato il via al secondo gruppo bancario è incoerente con lo sviluppo del sistema”. Tornando poi ad analizzare le prospettive future delle banche di credito cooperativo ha aggiunto: “Lo sviluppo locale non potrà prescindere dalla “banca del territorio”. Quindi “la Bcc come banca del territorio e per quanto riguarda la reciprocità non potrà mai venire meno”.

Il sistema del Credito Cooperativo sta voltando pagina e una nuova fase storica sta per schiudersi. Non bisogna rattristarsi per questo e in proposito il professor Zamagni ha scelto un aforisma per concludere il suo intervento: “Quando tramonta il sole non piangete, perché se non tramontasse non vedreste mai le stelle”.





## IL MERITO VA PREMIATO

*Sono 184 le Borse di Studio che la BCC Picena Truentina ha consegnato durante la "Festa del Socio".*

Il merito va premiato e la Banca Picena Truentina lo fa, da sempre: le borse di studio assegnate a soci, figli dei soci e dipendenti che, nel corso dei precedenti due anni scolastici, hanno conseguito con eccellenti risultati (suddivisi in scaglioni in base al voto) il diploma di scuola media superiore, di laurea triennale, di laurea magistrale (due anni dopo la triennale) e laurea magistrale a ciclo unico ne sono un fulgido esempio. Quest'anno, in 184 si sono aggiudicati le borse, del valore complessivo di sessantamila euro.

**Diploma di Scuola Media Superiore**  
(Anni scolastici 2014/15 e 2015/16).

Carlotta Alessandrini, Riccardo Amabili, Antonio Amadio, Davide Bianconi, Paola Bongiovanni, Gian Marco Calvaresi, Elisa Capoferri, Fabio Capretti, Alessandro Capriotti, Marta Carosi, Arianna Celi, Alessio Croci, Chiara Damiani, Paola De Rosa, Chiara Di Lorenzo, Maria Valeria Felix, Martina Ficcadenti, Maria-chiara Fioravanti, Maria Chiara Fironi, Asia Antonia Galasso, Chiara Gasparrini, Lorenzo Iaconi, Chiara Iozzi, Veronica Liberati, Elena Malavolta, Laura Malavolta, Cecilia Maraldo, Davide Marinelli, Alessia Marinucci, Eleonora Maroni, Maria Chiara Maroni, Andrea Mascitti, Camilla Massi, Antonella Morganti, Daniele Orsetti, Eli-

sabetta Pasqualini, Giorgia Picciola, Enea Pignotti, Veronica Porcheddu, Alessia Rosati, Ariele Santello, Alessia Scarpetti, Vanessa Scarponi, Laura Travaglini, Riccardo Travaglini, Andrea Troiani, Emanuele Vagnozzi, Elisa Valeri, Rachele Vallorani Lorenzo Venieri.

**Laurea Triennale** (nelle sessioni di esami dall'1.11.2014 al 31.10.2016).

Luca Alberti, Jacopo Ameli, Martina Ameli, Angelica Antonini, Cristina Ascani, Paolo Barra, Beatrice Bianconi, Sara Buaroni, Stefano Buaroni, Giulia Caioni, Riccardo Capecci, Giulia Cappelli, Giorgia Capretti, Chiara Carlini,





Cristina Censori, Annalisa Coccia, Valeria Coccia, Matteo Collina, Valentina Collina, Raffaele Consorti, Davide Damiani, Edoardo Damiani, Paolo De Angelis, Luca D'Ercoli, Damaso Loris Di Emidio, Lucrezia Di Giuseppe, Filippo Florà, Giorgia Formica, Elisa Giobbi, Giulia Francesca Grelli, Brigitte Lori, Alessandra Mari, Maria Chiara Marini, Marina Marozzi, Mattia Marozzi, Amedeo Mascitti, Diletta Maurizi, Martina Mercuri, Emanuele Micozzi, Marta Morganti, Roberta Neroni, Giulia Palmioli, Tania Papili, Giulia Piergallini, Sara Piunti, Andrea Rosati, Chiara Sanguigni, Gian Franco Santana, Roberto Seproni, Beatrice Spina, Eleonora Trevisani, Annalisa Troiani, Erika Vittori.

**Laurea Magistrale** - (corso di 2 anni dopo la laurea triennale - nelle sessioni di esami tenutesi dall'1.11.2014 al

31.10.2016). Alice Bisirri, Simona Bongiovanni, Alessandra Bruni, Eleonora Bruni, Sara Bucci, Gian Sante Capocasa, Lucia Capocasa, Francesco Cappella, Michael Carosi, Andrea Cartone, Matteo Casagrande, Federica Catalini, Simone Ciarrocchi, Stefano Cimaroli, Fabiola Corradetti, Luigi Damiani, Ambra Desideri, Alessio Di Giuseppe, Marco Di Lena, Denise Di Pasquantonio, Lorenzo D'Isidoro, Antonella Emili, Veronica Falleroni, Simone Faraone, Michele Ficcadenti, Vanessa Funari, Alessia Gabrielli, Giordana Gasparrini, Federica Gentili, Alex Grilli, Roberta Illuminati, Valentino Lucentini, Serena Marcozzi, Marco Marinucci, Camilla Reina Maroni, Sara Mattioli, Danila Monteleone, Manuela Morganti, Giorgia Napoli, Giulio Narcisi, Manuel Nespeca, Marco Paolini, Valentina Pasqualini, Chiara Passaretti, Morena Pelliccioni,

Alessandro Petrini, Mattia Piersimoni, Concetta Pompei, Chiara Pucci, Ermanno Pulcini, Beatrice Renzi, Biancamaria Ruffini, Bianca Maria Sansoni, Rosita Sciamanna, Loris Testa, Andrea Todisco, Fabio Traini, Simone Tufoni, Franco Vagnoni, Alessandro Venieri.

**Laurea Magistrale a ciclo continuo** (nelle sessioni di esami tenutesi dall'1.11.2014 al 31.10.2016).

Claudia Bertolotti, Matteo Cameli, Jessica Camilli, Matteo Carosi, Francesca Cartone, Valentina Damiani, Marco D'Ignazi, Roberta Fares, Andrea Leo, Francesca Marconi, Andrea Massi, Giampiero Mozzoni, Daniele Neroni, Sonia Olivieri, Andrea Paolini, Fabiana Pelliccioni, Piergiorgio Ruggieri, Iride Santello, Elisa Vallorani, Flavia Viviani, Anna Voltattorni.





# “NULLA È PIÙ IMPORTANTE CHE ESSERE UTILI”

*L'orgoglio dell'utilità, nell'intervento del dottor Sergio Sorgi, vicepresidente di PROGeTICA, alla Festa del Socio*

Il dottor Sergio Sorgi, dopo la presentazione del Bilancio Sociale e la consegna delle onorificenze, ha relazionato sul tema **Attori nel cambiamento**. La sua prima riflessione è stata dedicata al lavoro che ognuno di noi svolge ogni giorno, il quale può essere ridotto ad un elenco di sequenze, compiti e responsabilità, oppure può darci lo spunto per riflettere sul rapporto tra mezzo e fine del lavoro.

“Il passaggio tra mezzo e fine non è banale: quando un autista di autobus chiude le porte e parte per rispettare un orario lasciando a terra persone che avrebbe potuto attendere, lo fa perché ritiene che il suo lavoro consista nel guidare l'autobus in tempo, mentre in realtà il suo fine è quello di trasportare passeggeri. Allo stesso tempo, quando un medico cura un paziente, analisi, diagnosi e terapie non sono il fine del suo lavoro, ma mezzi per far star bene le persone. Così, quando una Banca opera su un territorio, non offre solo assicurazione, mutui, investimento o previdenza ma sicurezza, obiettivi di vita e qualità della vita a fine lavoro: in sintesi, si occupa di far star bene le persone, consigliando loro ciò che serve, e traendone un giusto compenso.

Dunque, continua il dottor Sorgi, la differenza tra cosa si fa ed il perché lo si fa, nel mercato assicurativo e finanziario è fondamentale.

“Ne deriva che il fine ultimo del mestiere di

una Banca è il benessere delle persone. Il benessere, tuttavia, deve essere descritto concretamente, altrimenti rimane una formula magica. In Italia, gli indicatori di benessere sono stati elaborati da Istat con il progetto BES – Benessere Equo e Sostenibile, e consistono in 12 capitoli: salute; istruzione e formazione; lavoro e conciliazione tempi di vita; benessere economico; relazioni sociali; benessere soggettivo; politica e istituzioni; sicurezza; paesaggio e patrimonio culturale; ambiente; ricerca e innovazione; qualità dei servizi. I primi sei temi sono maggiormente in capo alle persone, i restanti sei alla politica generale; se osserviamo bene i primi sei indicatori, tuttavia, risulta evidente che il ruolo del mercato finanziario ed assicurativo è fondamentale per dare alle persone benessere. Una buona consulenza assicurativa e finanziaria, infatti, consente alle famiglie di potersi curare e proteggere casa e famiglia, di far studiare i propri figli, di poter smettere di lavorare ed andare in pensione, di adoperare efficacemente il proprio budget familiare, di poter comprare la casa che si desidera e così via”.

Quindi, una Banca utile è qualcosa in più che una Banca efficiente o affidabile, e volendo andare ancora oltre, si può pensare che anche il benessere stesso sia un mezzo, e che far star bene le persone possa consentire a chi ne è capace e lo desidera di essere felice.

“Dare stabilità economica e dunque benessere, cooperare con i propri clienti, aiutare le persone a proteggere il presente e a riattivare progetti di vita e desideri consentono ai soggetti del mercato che hanno nella cooperazione il proprio fine di evidenziare fortemente il proprio ruolo sociale. Perché nulla è più importante che poter essere utili”.

## IL FUTURO CHE (NON) C'È

Ci sono temi come Welfare, lavoro, cultura, mercato, democrazia, innovazione, sviluppo sostenibile, che evocano sempre più spesso apprensione e timori. Eppure è in queste



parole che si nasconde il futuro. Nel libro di Sergio Sorgi e Alessandro Rosina ci si interroga sul filo conduttore che lega i processi di trasformazione che segnano questo scorcio di secolo. Una chiave di lettura efficace per spiegare e unificare fenomeni tanto complessi è offerta dalla demografia: con la sua capacità di interpretare i mutamenti che rivoluzionano i rapporti tra le generazioni, la vita dei singoli e le loro interazioni, dimostra come solo ponendo al centro le persone si possa produrre vera crescita. La sfida sta nel mettere in relazione positiva da un lato l'aggiunta di qualità (e non solo di anni) alla nostra vita, dall'altro la possibilità di contribuire al benessere condiviso, per tutti e a tutte le età, misurabile non solo in termini di ricchezza materiale.







## BILANCIO SOCIALE. ABBIAMO I NUMERI

Il Bilancio Sociale 2015, presentato alla Festa del Socio, è come si può immaginare importante per una Banca di Credito Cooperativo, perché serve a documentare in maniera tangibile l'attività mutualistica e la sua coerenza con i valori del Credito Cooperativo. Il tema dell'autoriforma è altrettanto importante, in Italia, se si considera l'importanza per la Nazione del Credito Cooperativo: nel 2015 le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali risultano essere **364, con 4.414** sportelli, pari al 14,8% degli sportelli bancari italiani: la presenza diretta delle BCC è in 2.693 Comuni su 7.998 e in 101 Province.

Crescono i soci (**1.248.724 soci**, + 3,3% nell'ultimo anno) e la quota di mercato della raccolta da clientela comprensiva di obbligazioni è del **7,7%: lavorano per le BCC 36.500 dipendenti** (compresi quelli delle Società del sistema).

### Abbiamo i numeri.

Il territorio della Banca Picena Truentina è composto da 26 comuni tra le province di Ascoli Piceno e Teramo e, quale conferma di un trend pluriennale, nel 2015 si registra un'accelerazione nella crescita (comunque costante) del **numero dei soci**. Al 31 dicembre 2015, sono infatti **2524**, rispetto ai **2193** del 2014. La percentuale maggiore di Soci proviene dai comuni che rappresentano il "nucleo" storico della Banca: Acquaviva Picena, Montepreandone e Colli del Tronto. Il 22,98% di loro ha tra 51 e 60 anni e sono artigiani nel 29,44% dei casi, con una forte presenza di impiegati ed operai (17,47%).

La Banca, nel 2015, ha destinato al

Personale risorse per 8,5 milioni di euro, tra salari e stipendi, oneri sociali, TFR, accantonamento al Fondo Pensione nazionale del Credito Cooperativo ed altri oneri.

### Abbiamo la Ratio.

Il CET1 Capital Ratio e il Tier 1 Capital Ratio esprimono la solidità della Banca attraverso una valutazione oggettiva dell'effettiva consistenza patrimoniale confrontata con una valutazione della qualità dei crediti concessi. I due indicatori mettono in evidenza la quantità di capitale immagazzinato che consente ad una banca di assorbire autonomamente eventuali perdite. La Banca Picena Truentina, nel 2015, vanta un CET1 Capital Ratio del 15,18% ed un Tier 1 Capital Ratio con la stessa percentuale: per descriverne la solidità, basti pensare che Basilea 2 consiglia per il Tier 1 Capital Ratio un livello almeno pari al 6%.

### Abbiamo a cuore il nostro territorio.

La Banca, inoltre, dà un sostegno concreto agli enti e alle istituzioni presenti sul territorio. Nel 2015, sotto forma di sponsorizzazioni e contributi, la Banca Picena Truentina ha sostenuto associazioni sportive, iniziative culturali, comuni ed enti, associazioni religiose, sanità e giovani (attraverso borse di studio) per un totale che supera i 171.000,00 euro, a cui si aggiungono 24.000,00 euro di iniziative legate al microcredito, attraverso due Onlus e la convenzione "Prestiti sull'onore" del Comune di San Benedetto del Tronto.

Con riferimento al settore dell'istruzione la Banca, insieme al comune di Corropoli è fra i Soci della fondazione

"Val Vibrata College", costituita con il fine di istituire un Liceo scientifico ad indirizzo aeronautico nel comune di Corropoli. Importante è la collaborazione instaurata con l'Istituto Tecnico del settore Economico "A. Capriotti" di San Benedetto del Tronto per la realizzazione del progetto di "alternanza scuola-lavoro" e prosegue la ormai tradizionale sponsorizzazione del concorso indetto dal Corpo dei Vigili Urbani di San Benedetto del Tronto. Dal 2008 la Banca aderisce al progetto "Crescere nella Cooperazione" promosso dalla Federazione Regionale e sostenuto dalla nostra Banca in collaborazione con tutte le Banche di Credito Cooperativo delle Marche.

Anche nel 2015, con i fondi messi a disposizione dalla Banca, dai dipendenti e dai Soci, che hanno rinunciato all'omaggio natalizio, sono stati donati all'ospedale di San Benedetto del Tronto un holter al reparto di cardiologia ed un ecografo al reparto di chirurgia.

Nell'ambito dell'incentivazione allo studio, la Banca mette a disposizione dei Soci e dei loro figli, particolarmente meritevoli, borse di studio che vengono consegnate con cadenza biennale in occasione proprio dell'organizzazione della tradizionale "Festa del Socio": borse che si aggiungono a quelle annualmente assegnate agli studenti più meritevoli del Val Vibrata College – Liceo Scientifico "G. D'Annunzio" scuola paritaria ad indirizzo aeronautico ed economico.

I numeri ci sono, anche nel 2015, perché i valori fondanti della cooperazione permettono alla Banca di guardare soprattutto alle persone.



## GIOVANI DENTRO

*Per l'ottavo anno consecutivo, si è rinnovata la partnership tra Banca Picena Truentina e I.I.S. "A. Capriotti".*

La gioventù non è mai stata solo una questione anagrafica: si continua ad essere giovani quando è possibile immaginare delle prospettive, si diventa immediatamente "vecchi" (a qualsiasi età) quando si rinuncia a pensare al futuro prediligendo un orizzonte molto più ristretto.

La Banca Picena Truentina, per l'ottavo anno consecutivo, ha rinnovato la partnership con l'Istituto Superiore di Istruzione "A. Capriotti" e 15 studenti delle classi quinte degli indirizzi Sistemi Informatici Aziendali e Amministrazione, Finanza e Marketing che hanno ricevuto, presso la sede dell'Istituto, l'attestato di partecipazione al progetto di Alternanza Scuola-Lavoro, sottoscritto dalla professoressa Elisa Vita, dirigente scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Capriotti" con la Banca Picena Truentina, alla presenza del Direttore Generale della Banca Picena Truentina Valentino Piergallini, del Responsabile della Filiale della Banca Picena Truentina di Porto d'Ascoli, Marco Iozzi, dei professori referenti in qualità di tutor della rispettiva classe, Maria Luisa Pellicciari, Giuseppe Pignati e Alvaro Ciarrocchi. Coordinatrice delle attività la docente assegnataria della funzione strumentale specifica, professoressa Paola Assunta Petrucci.

L'attività svolta presso le nostre filiali – ha dichiarato il Direttore della Banca Picena Truentina Valentino Piergallini – ha rappresentato sicuramente, per gli studenti coinvolti, la prima esperienza di lavoro. In coerenza con il percorso scolastico intrapreso, i ragazzi hanno avuto modo di applicare direttamente sul campo le loro conoscenze e competenze. Le giornate trascorse presso le nostre filiali, oltre che una interessante esperienza di vita, sono state per loro sicuramente un'occasione utile per arricchire il bagaglio di conoscenze anche in vista del futuro inserimento nel



mondo del lavoro. Molto contenta anche la dirigente dell'Istituto dottoressa Elisa Vita, secondo la quale è da ritenersi fondamentale l'alternanza scuola-lavoro nel percorso di insegnamento/apprendimento dei nostri alunni "poiché credo sia importante integrare lo studio con l'esperienza lavorativa, d'altra parte tale attività è stata inserita come punto forte della riforma scolastica".

"Sono molto soddisfatta – ha aggiunto la dirigente scolastica – dei nostri studenti che si distinguono per la preparazione, la serietà e la determinazione, doti apprezzate dalla Banca Picena Truentina che ormai da otto anni rinnova la propria fiducia alla nostra scuola e che da sempre investe sul territorio e sui giovani e mi auguro che la nostra collaborazione possa proseguire negli anni con risultati sempre più proficui".

Questa iniziativa, che oramai si ripete da otto anni, rappresenta uno dei segni tangibili della vicinanza della Banca Picena Truentina al mondo giovanile in generale ed in particolare al mondo della scuola.

"Analoga iniziativa – ricorda il direttore Piergallini – la stiamo portando avanti anche con il Liceo Scientifico ad indirizzo Aeronautico "G. D'Annunzio" di Corropoli. Inoltre da tanti anni la Banca ospita, in collaborazione con diverse Università delle regioni Marche ed Abruzzo, studenti lau-

reandi per tirocini formativi o stage presso le proprie strutture. A ciò si aggiunga anche le numerose borse di studio riservate ogni anno ai soci o figli di soci della Banca che si sono particolarmente distinti per meriti scolastici. Sarebbe veramente interessante conoscere proprio dai ragazzi se questa esperienza ha soddisfatto le loro aspettative ed avere un feed-back su come loro "ci vedono".

L'attenzione per i giovani del territorio è dunque un'attitudine costante della Banca Picena Truentina, che denota voglia di aiutare i futuri cittadini ed imprenditori a costruire solide basi operative, ad avere orizzonti il più possibile ampi: in questo senso, anche la Banca Picena Truentina è...giovane dentro.

### I QUINDICI PARTECIPANTI AL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO 2015/2016

Questi i nomi degli studenti che hanno ricevuto l'attestato: Chiara Albertini, Gianluca D'Autilia, Larthia Gaspari, Serena Marini, Martina Milani, Matilda Maria Monti, Mariano Pignotti, Michela Ramos, Giorgia Scanabissi, Francesco Sciarra, Davide Senesi, Giulia Vallorani, Valerio Varzè, Chiara Neroni e Marco Gaetani.





## “LA SCUOLA DELLE OPPORTUNITÀ”

*Il 17 dicembre, Open Day del Liceo “Gabriele D’Annunzio” di Corropoli (TE): 42 le Borse di Studio della Banca Picena Truentina*

Autocontrollo e distacco dalle cose terrene: in certe situazioni, adottare un atteggiamento “stoico” è consigliabile ed il recente sisma che ha colpito il Centro Italia suggerisce di far propria la massima di Seneca secondo cui “la fortuna non esiste, esiste il momento in cui il talento incontra l’opportunità”.

*Il nostro è il Liceo delle opportunità* – afferma la Preside del Liceo “D’Annunzio” professoressa **Maria Pia Silla** – *ed il recente sisma ci ha dato, appunto, l’opportunità di lavorare sulla sede storica all’Abbadia per rendere totalmente antisismiche le strutture, rivedere le aule e renderle ancora più funzionali, potenziare la nostra offerta grazie al sostegno della Banca Picena Truentina e del Comune di Corropoli”.*

Nel frattempo, il Val Vibrata College con studenti, docenti e lezioni si è spostato, grazie alla disponibilità del Comune di Corropoli, nella **sede** provvisoria di **Ripoli di Corropoli**, molto più vicina alle principali arterie stradali: qui, l’apuntamento con l’Open Day è per il **17 dicembre, dalle ore 16.00**, in una location avveniristica, dotata già di laboratori d’informatica ed aule speciali idonee agli indirizzi del Liceo.

*Tra le iniziative immediate* – prosegue la professoressa Silla – *abbiamo deciso che la sede di Ripoli sarà visitabile, tutte le domeniche, dalle 10 alle 12, dall’8 gennaio al 19 febbraio: una scuola aperta in cui i ragazzi delle scuole medie potranno partecipare, senza vincolo d’iscrizione successiva, alla Winter School.*

Il Liceo “Gabriele D’Annunzio” prosegue dunque la sua opera di fusione tra i valori della tradizione, testimoniati dalla cultura millenaria della classicità, con la operatività intellettuale del sapere scien-

tifico e tecnologico, che nella loro sintesi sono in grado di misurarsi con i cambiamenti in atto.

Da un decennio la Banca Picena Truentina sostiene questo progetto innovativo di un’istituzione che la Banca Picena Truentina ha contribuito a far nascere e crescere ed in cui ha investito, perché crede che ai nostri giovani debba essere offerta la possibilità di scegliere il proprio futuro e di investire sul sapere e sulla cultura che creano opportunità di emancipazione e crescita sociale. Uno degli strumenti tangibili di tale sostegno è l’erogazione delle Borse di Studio, quest’anno quarantadue, a studenti del Liceo Aeronautico Economico “D’Annunzio” per l’anno accademico 2015/2016.

*Quando c’è la cerimonia di consegna delle Borse di Studio* - ha dichiarato il Presidente della Banca Picena Truentina **Aldo Mattioli** – *si respira sempre un’aria positiva, si possono quasi toccare con mano le aspettative e le speranze dei giovani e delle loro famiglie. È un momento stimolante ed emozionante, la fiducia nel futuro è il messaggio che vogliamo trasmettere alle nuove gene-*

*razioni e lo facciamo come siamo abituati, con azioni concrete a favore dei giovani.*

Questi sono i nomi dei beneficiari delle Borse di Studio della Banca Picena Truentina per l’anno scolastico 2015-2016: Emanuele Capoferri, Azzurra Peracchia, Gae D’Annuntiis, Giada Spina, Maria Elena Vagnozzi, Marco Antonelli, Benedetta Mascitti, Valentina Quartieri, Michela Biocca, Hatthawut Mancinelli, Stefano Romantini, Stefano Cristofori, Raffaella Lobello, Tania Radomile, Fabio Michele De Vitis, Maddalena Di Matteo, Gianmarco Di Natale, Pierbruno Durante, Claudia Ridolfi, Kira Gabriela Troconis, Jacopo D’Annuntiis, Leonardo Tosti, Federico Traini, Enrico Calandrini, Giovanni Citeroni, Livia De Lauretis, Federico Di Domenico, Martina Di Pasquale, Giulia Iasuozi, Lorenc Idrizi, Eleonora Scattolini, Alessandro Ariemma, Erika Di Domenico, Angelo Paolo Pugliese, Renata Ricciardi, Clarence Antichi, Davide D’Eustacchio, Riccardo Guidotti, Michela Morganti, Lorenzo Peci, Francesco Taddei.

Il Premio Bontà “Don Franco Marcone” è stato assegnato a Sara Cicolini.





## FORUM DEI GIOVANI SOCI, IL FUTURO È ADESSO

*Si è chiuso il Sesto Forum dei Giovani Soci di Firenze:  
uno stimolo per creare un Gruppo  
anche all'interno della Banca Picena Truentina.*

Grande, la partecipazione al Sesto Forum dei Giovani Soci BCC, che si è tenuto a Firenze e che ha visto la partecipazione di quasi 250 persone e 62 Banche. I lavori, sotto forma di workshop, hanno interessato quattro macroaree: arte, tecnologia, ambiente e cooperazione.

Gli esperti che hanno dialogato, in maniera seminariale e interattiva, con i ragazzi precedentemente preparati dall'Accademia BCC sono stati Francesco Gentili del Comitato Scientifico di Legambiente, l'astrofisico Amedeo Balbi, il Design Thinking Felice Limosani e la Cooperativa Rondine per la promozione della cultura del dialogo e della pace.

I workshop hanno generato tre progetti finalisti per le quattro aree tematiche ed i giovani della BCC, attraverso una APP, hanno votato e decretato un vincitore per area ed un "supervincitore": inoltre, un premio è stato attribuito

anche dalla giuria tecnica composta da presidenti e direttori di federazioni locali e consiglieri nazionali di Federcasse.

La vittoria è andata a "Territorio in Rete" per l'area Ambiente, un progetto che permette a piccoli produttori locali di contattare direttamente potenziali clienti a "chilometri zero".

La manifestazione ha visto la presenza del Sindaco di Firenze, Dario Nardella, del Presidente di Federcasse Alessandro Azzi, del Direttore Generale del Gruppo Bancario Iccrea, Leonardo Rubattu, con un contributo video e di Giulio Magagni, Presidente del GBI.

Il Forum è stato, per i ragazzi, anche un momento di approfondimento culturale, con le visite guidate al Palazzo Vecchio e al Museo del Novecento e con una festa al Forte Belvedere.

*"Le parole del Direttore Generale di Federcasse Sergio Gatti e soprattutto l'invito rivolto dal Presidente della Fe-*

*derazione Toscana delle BCC-CR e della BCC di Pontassieve Matteo Spanò a credere nel Credito Cooperativo e nella capacità di innovazione – ha detto il Presidente della Banca Picena Truentina Aldo Mattioli – devono essere uno stimolo anche per i nostri giovani, affinché si crei un gruppo di giovani soci anche all'interno della Banca Picena Truentina. La nostra Banca è sempre in prima linea nell'immaginare nuove soluzioni per i giovani, un gruppo compatto che li rappresenti e sia propositivo sarebbe un segnale estremamente positivo".*

La Banca Picena Truentina ha partecipato al Forum dei Giovani Soci per partecipare al dibattito, dare spunti e ricevere idee con lo scopo di formare sul territorio un Gruppo Giovani: l'ufficio soci della sede centrale è pronto a dare informazioni, ricevere adesioni ed iniziare a lavorare insieme ai giovani soci.





## CONTO WEB .....SENZA CONFINI



Conto WEB è il nuovo conto corrente on-line della BCC PICENA TRUENTINA.

Ideato per tutti coloro che vogliono approcciare con la banca in modo pratico, conveniente ed innovativo, utilizzando tutti i canali tecnologici oggi a disposizione.

Conto WEB non ha nessun costo di gestione, le operazioni on line sono gratuite ed illimitate ed inoltre si potrà usufruire di:

- Accesso anche da smartphone e tablet **simplymobile** tramite app disponibile per sistemi operativi iOS, Android, e Blackberry;
- Accesso e disposizioni di pagamento in “sicurezza rafforzata” con l'utilizzo del token virtuale PlainPay in linea con i nuovi standard europei;
- Carte di debito internazionale a zero canone con prelievi gratuiti in tutta Italia e dotata del servizio gratuito di sms alert;
- Carta di credito BCC di ultima generazione, gratuita il primo anno e poi gratuita se la usi, dotata di tecnologia chip &pin, contactless e del metodo di password dinamica per gli acquisti sicuri su internet;
- Domiciliazione utenze gratuite;
- Documenti online (contabili, estratti conto, comunicazioni varie);
- Carnet assegni gratuito;
- Richiesta on line di carta prepagata a € 5,00 con zero commissioni di ricarica on line;
- Servizio di trading on line a costo agevolato su nuova piattaforma usufruibile da smartphone e tablet.

Con il conto WEB la Banca vuole offrire un servizio moderno ed innovativo per operare in mobilità 24 ore su 24 e 7 giorni su sette, senza rinunciare al contatto con i propri clienti, affinché si possa mantenere quel rapporto umano che da oltre un secolo differenzia l'operato delle BCC dal resto del sistema bancario. Infatti a differenza della maggior parte dei conti on-line con “conto WEB” si avrà la possibilità di recarsi presso tutte le nostre filiali per l'esecuzione delle classiche operazioni allo sportello e per qualsiasi richiesta di consulenza su finanziamenti, servizi e prodotti d'investimento e assicurativi.

### CONTO WEB IL CONTO CORRENTE SENZA CONFINI !!!



**Zero canone e  
spese e Operazioni  
gratuite illimitate**



**Accesso da tutti i  
dispositivi mobili**



**Sicurezza di accesso  
e disposizioni con  
token virtuale**



**Carte internaz. di  
pagamento gratis –  
Prelievi gratuiti in  
tutta Italia**



**Terremoto  
Centro Italia**

**LE BANCHE DI COMUNITÀ  
PER LA RICOSTRUZIONE  
DELLE COMUNITÀ.**

**L'EMERGENZA CONTINUA  
AIUTACI ANCHE TU!**

Bonifico bancario intestato a Federcasse  
IT 56 T 08000 03200 00080 0032003  
Causale:  
Terremoto 2016 Centro Italia



**INFORMATI E INFORMATIZZATI!**

IL NUMERO DE "LA VOCE DEL SOCIO" È CONSULTABILE ANCHE SU  
[www.bancapicenatruentina.bcc.it](http://www.bancapicenatruentina.bcc.it)